

PROGETTO DI SERVIZIO

PROCEDURA TELEMATICA DI AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 36, COMMA 2, LETTERA B) DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., DA ESPLETARSI SULLA PIATTAFORMA SARDEGNA CAT, DEL SERVIZIO DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FOODSS – CIBO, IMPRENDITORIALITA' E OCCUPAZIONE TRA COREA DEL SUD E SARDEGNA.

N. GARA: 7463075 - CIG: 7941090AC4 - CPV: 80530000-8 - CUP: D15F19000380002

Sommario

Premessa.....	3
A. Relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio	3
Obiettivi del progetto.....	4
Fasi e azioni del progetto	5
Destinatari del progetto	5
Normativa di riferimento	5
B. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008	6
C. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.....	7
D. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi.....	8
E. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale	8

Premessa

Il presente progetto è redatto dall'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro - ASPAL, in adempimento alle disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 recante "Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (c.d.Codice degli Appalti), entrato in vigore il 19/4/2016.

L'art. 23 del Codice, "livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi", al comma 14 prevede che la progettazione di servizi e forniture sia articolata, di regola, in un unico livello e predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio e, in base al comma 15, deve contenere:

- A) la relazione tecnico – illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- B) le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008;
- C) il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- D) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
- E) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale. Nei paragrafi seguenti e negli allegati ivi richiamati si sviluppano e dettagliano i contenuti progettuali previsti dalla normativa vigente.

A. Relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

Nell'ambito delle sue attività istituzionali, l'ASPAL ha stipulato nel mese di dicembre del 2017 una convenzione con il Centro Regionale di Programmazione della Regione Autonoma della Sardegna al fine di attuare il progetto "internazionalizzazione del sistema produttivo in Sardegna" (RAA 484/2017 approvata con det.1909/ASPAL del 20/12/2017). Il progetto, finalizzato ad incrementare il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo isolano, è volto all'utilizzo degli appuntamenti internazionali inerenti opportunità occupazionali e di sviluppo imprenditoriale per promuovere imprese e produzioni locali creando sinergie positive tra il sistema lavoro, il brand Sardegna e le realtà del sistema imprenditoriale che operano nel territorio.

Il progetto complessivo messo a punto prevede per le annualità 2018/2019 lo sviluppo di differenti linee di attività al fine di rafforzare il processo di internazionalizzazione dei comparti produttivi locali. Il cibo e le attività di trasformazione degli alimenti e la food economy rappresentano il tema oggetto del presente affidamento.

In questo ambito di intervento trova collocazione il progetto relativo allo sviluppo di uno scambio culturale tra la Korean Food Foundation (in seguito trasformata in KFPI Korean Food Promotion Institute) e l'ASPAL che prevede lo svolgimento di attività di scambio e confronto al fine di agevolare la promozione delle rispettive culture culinarie e di attivare opportunità occupazionali nell'ambito del comparto alimentare e della ristorazione.

Nel mese di Luglio del 2017 è stato siglato tra KFF e ASPAL un protocollo d'intesa (det. N. 1085/ASPAL del 27.07.2017) all'interno del quale è previsto lo sviluppo di iniziative progettuali condivise e lo svolgimento congiunto delle seguenti attività:

- Attività formative che permettano l'acquisizione di nuove competenze.
- Opportunità di mobilità che consentano la conoscenza di tecniche.
- Azioni comuni per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale nell'ambito del settore culinario.
- Scambio di esperienze sulle opportunità occupazionali e sulla cultura del cibo.
- Sviluppo di un programma di cooperazione con il coinvolgimento di esperti culinari di entrambi i paesi.
- Programmazione di altre iniziative di cooperazione di carattere sostenibile.

Partecipazione ad iniziative internazionali relative al lavoro e all'imprenditoria con una rappresentanza del sistema imprenditoriale isolano rafforzando le connessioni tra politiche attive per il lavoro e sviluppo delle attività produttive.

Il progetto FOODSS rappresenta l'esito operativo di questi accordi e prevede lo svolgimento di attività formative rivolte ai giovani Sardi nell'ambito dell'economia del cibo e lo svolgimento di attività di internazionalizzazione da svolgersi in Corea del Sud nell'ambito di una delle principali fiere destinate all'alimentazione che si svolgono durante l'anno nel territorio del paese del sud-est asiatico.

Il progetto FOODSS, approvato con Determinazione n.910/ASPAL del 08/04/2019, prevede a carico dell'affidatario lo svolgimento di 4 tipologie di attività:

- Realizzazione di percorsi di formazione innovativi per giovani sardi nell'ambito della food economy;
- Costruzione di una rete operatori per attività di internazionalizzazione nel mercato della Corea del Sud;
- Partecipazione al "food week" festival in Korea 2019, a Seul da 20 al 23 novembre del 2019;
- Attività di comunicazione e disseminazione del progetto.

Obiettivi del progetto

Obiettivo generale del progetto: promuovere le produzioni locali di qualità Sarde in mercati non convenzionali

attraverso lo scambio culturale, rafforzando le opportunità occupazionali nel settore culinario, incentivando lo scambio e la conoscenza di differenti tecniche di trasformazione degli alimenti e garantendo un percorso di formazione internazionale ad un gruppo di giovani food workers sardi.

Obiettivi specifici:

- Attivare percorsi formativi innovativi per un gruppo di giovani sardi, preferibilmente disoccupati, con esperienze internazionali di livello.
- Avvicinare le imprese del comparto alimentare sardo a nuovi mercati internazionali.
- Attivare percorsi di scambio e conoscenza che rafforzino l'immagine della Sardegna presso i partner del progetto.
- Rafforzare l'immagine turistica della Sardegna attraverso il ruolo del cibo e della tradizione culinaria tra innovazione e tradizione.

Fasi e azioni del progetto

L'intervento progettuale, che si sviluppa, nell'arco del biennio 2019/2020, si articola nelle seguenti fasi principali: la prima relativa allo sviluppo del progetto ed alla sua condivisione con i partner di progetto (interamente svolta dall'ASPAL); la seconda rivolta alla costruzione del partenariato territoriale e transnazionale con il coinvolgimento degli attori produttivi dell'area di cooperazione; la terza prevede l'avvio delle attività di formazione e dei percorsi di crescita professionale e di contaminazione culturale da svolgersi in Sardegna; la quarta relativa alle attività di scambio internazionale con la visita nel paese partner e con la realizzazione degli scambi; la quinta con tutte le attività di disseminazione del progetto in cui verrà mantenuto costantemente l'aspetto transnazionale del progetto.

Destinatari del progetto

Il progetto si rivolge a due tipologie principali di destinatari:

- ai giovani sardi, preferibilmente disoccupati, che possiedano una formazione secondaria superiore nell'ambito della food economy che abbiano intenzione di specializzarsi in questo ambito professionale e che abbiano una forte motivazione per lo svolgimento di un percorso di formazione innovativo di livello internazionale;
- alle piccole/medie imprese sarde del comparto dell'agroalimentare interessate a sviluppare attività di internazionalizzazione e di supporto alla formazione di giovani professionisti della food economy.

Normativa di riferimento

La D.G.R. n. 43/7 del 01.09.2015 – “Strategia per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale. Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione 2015-2018” con la quale è stato approvato il Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione, che prevede il sostegno delle azioni di supporto

all'internazionalizzazione delle imprese che incrementano la propensione all'export, promuovendo l'ingresso e il consolidamento sui mercati internazionali delle produzioni di eccellenza regionale all'estero.

La D.G.R n. 49/52 del 2017 – “Strategia per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale. Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione 2017- 2020”, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del programma triennale per l'internazionalizzazione prevedendo una forte sinergia tra l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in capo all'Assessorato della Programmazione.

La convenzione (RAA 484/2017) per l'attuazione del progetto “Internazionalizzazione del sistema produttivo in Sardegna” tra l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e la Regione Autonoma della Sardegna-Assessorato della Programmazione, Bilancio, credito e assetto del territorio- Centro Regionale di Programmazione, approvata con Determinazione n. 1909/ASPAL del 20.12.2018.

Il protocollo d'intesa sottoscritto da ASPAL e Korean Food Foundation (determinazione 1092/ASPAL del 01/08/2017) avente per oggetto lo scambio attivo sulle opportunità occupazionali legate al settore culinario e alla cultura del cibo.

Lo schema del “Progetto FOODSS | Cibo, imprenditorialità e occupazione tra Corea del sud e Sardegna” (d'ora in avanti progetto FOODSS) con il quale si intende dare attuazione al programma di attività di internazionalizzazione dell'ASPAL e dare seguito al protocollo d'intesa sottoscritto da ASPAL e dalla KFF (det/ASPAL 910 del 08/04/2019).

B. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

L'art. 26 comma 3 del D.lgs. n. 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i. prescrive l'obbligo per il datore di lavoro di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un appaltatore o a lavoratori autonomi, all'interno dell'ambiente lavorativo dell'Amministrazione. L'obbligo di cui al comma 3 non si applica, tra l'altro, ai servizi di natura intellettuale, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato (articolo 26 comma 3-bis).

In relazione a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 81/2008, l'ASPAL non ha predisposto il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze), trattandosi di attività di natura prettamente intellettuale che non richiede da parte del committente l'elaborazione del DUVRI. Inoltre, per l'adozione delle misure precauzionali che l'amministrazione intende adottare al fine di eliminare i potenziali rischi da interferenze, non sono individuabili costi aggiuntivi. Pertanto i costi della sicurezza sono allo stato attuale pari a zero.

C. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

L'importo dell'appalto, a base d'asta, per l'affidamento del servizio è di Euro 49.180,00 IVA esclusa, a valere sul capitolo SC02.9014 del bilancio di previsione pluriennale dell'ASPAL 2019-2021.

Le tipologie di servizio previste riguardano fundamentalmente 4 specifiche tipologie di attività: organizzazione del partenariato e della rete degli operatori con attività di animazione, organizzazione delle attività di formazione e erogazione della didattica, partecipazione attività fieristica e sviluppo attività di comunicazione.

Al fine di stabilire l'entità del corrispettivo sopra indicato, sono state considerate le voci di spesa relative a costo del personale, costi di vitto e alloggio, costi organizzazione eventi e spazio fiera, costi generali, utile di impresa. Nello specifico

- **Attività preliminari e formative in Sardegna**

- costi del personale (amministrativo e docente), per le attività di animazione, per la progettazione ed erogazione del corso di formazione (in aula e presso le aziende);
- vitto e alloggio (sulla base dei vigenti prezzi di mercato) per i 10 destinatari della formazione per tutta la durata del corso di formazione;
- costi di Trasporto e mobilità per lo svolgimento delle attività formative;
- spese generali.

- **Attività partecipazione fiera:**

- Costi del personale (amministrativo e tecnico) per le attività di partecipazione alla fiera, progettazione e gestione dello stand e per la realizzazione di un evento pubblico;
- vitto e alloggio (sulla base dei vigenti prezzi di mercato) per i 3 destinatari della formazione e per lo staff di progetto per tutta la durata della partecipazione alle attività fieristiche;
- spese generali.

- **Altre attività:**

- Costi del personale (amministrativo e tecnico) per le attività di comunicazione, servizio traduzione
- spese generali;
- Utile di impresa

I costi per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso sono allo stato attuale pari a zero.

Per la stima dei costi utili a definire il prezzo a base d'asta sono state utilizzate le informazioni desumibili da un'analisi effettuata sui contratti per servizi analoghi affidati da questa Amministrazione nel corso degli anni

precedenti e sono state effettuate raccolte mirate di preventivi attraverso le piattaforme online al fine di stimare i singoli prezzi dei servizi. I materiali sono inseriti in allegato alla presente.

D. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

La stima dei costi per addivenire al calcolo del corrispettivo d'appalto è riepilogata nella tabella allegata, che fornisce separata evidenza del costo del personale e delle altre voci indicate seguendo l'indicazione delle azioni da svolgere come riportate nel capitolato tecnico.

E. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Si rinvia all'allegato capitolato tecnico.